

# ORE 12

Anno XXVII - Numero 35 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 104  
**extratv**  
LIVE

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Produzione flop anche a dicembre (-3,1%) e sull'anno (-7,1%). I numeri nelle stime di Istat

# Industria nell'abisso



## La migrazione sanitaria vale 5,2 mld di euro

Ecco i dati elaborati  
dalla Fondazione Gimbe



Cresce la mobilità sanitaria, i viaggi da regione a regione che gli italiani intraprendono per curarsi. E Lombardia, Emilia Romagna e Veneto sono le mete che da sole raccolgono il 94,1% del saldo attivo di queste spese. Nel 2022, la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di 5,04 miliardi, il livello più alto mai registrato e superiore del 18,6% a quello del 2021 (4,25 miliardi). I dati elaborati dalla Fondazione Gimbe confermano anche il peggioramento dello squilibrio tra Nord e Sud, con un flusso enorme di pazienti e di risorse economiche in uscita dal Mezzogiorno verso Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, che si confermano le Regioni più attrattive. "Questi numeri - afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - certificano che la mobilità sanitaria non è più una libera scelta del cittadino, ma una necessità imposta dalle profonde disuguaglianze nell'offerta dei servizi sanitari regionali. Sempre più persone sono costrette a spostarsi per ricevere cure adeguate, con costi economici, psicologici e sociali insostenibili".

*Servizio all'interno*

A dicembre 2024 l'Istat stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisca del 3,1% rispetto a novembre. Nella media del quarto trimestre il livello della produzione si riduce dell'1,2% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale solo per l'energia (+0,9%); mentre cala per i beni

strumentali, i beni di consumo (-3,3% per entrambi i settori) e i beni intermedi (-3,6%). Al netto degli effetti di calendario, a dicembre 2024 l'indice complessivo diminuisce in termini tendenziali del 7,1% (i giorni lavorativi di calendario sono stati 20 contro i 18 di dicembre 2023). Si registra una crescita esclusivamente

per l'energia (+5,5%); al contrario, marcate diminuzioni contraddistinguono i beni strumentali (-10,7%), i beni intermedi (-9,5%) e i beni di consumo (-7,3%).

*Servizio all'interno*

## Gaza, per gli Usa rischio di un nuovo Vietnam



E' nota la lunga amicizia di Donald con Israele (quasi familiare considerando l'indefessa opera lobbistica pluridecennale di suo genero Kushner) e il suo ampio sostegno alle iniziative militari dello Stato ebraico, ma con l'arrivo del nuovo presidente, è accaduto qualcosa di quasi impensabile: Trump ha costretto Gerusalemme alla tregua con i "terroristi" di Hamas, ma se qualcuno crede seriamente alla vittoria finale per gli israeliani, si sbaglia di grosso. Po il presidente degli Stati Uniti non dice agli americani che potrebbero imbarcarsi in una guerra lunga e sanguinosa in Medio Oriente. Sino a poco tempo fa erano stati coinvolti nello scontro solo indirettamente ed erano stati soprattutto gli israeliani a morire, ma è chiaro che le IDF non



hanno raggiunto (ancora) l'obiettivo di far sparire Hamas dalla "faccia della Striscia". E se arrivassero i marines sipotrebbe profiale all'orizzonte un nuovo Vietnam.

*Longo all'interno*

### Economia & Lavoro



## Il calcio italiano vale 11,3 miliardi

*Impatto economico  
e sociale in crescita*

*servizio a pagina 3*

### La Crisi Mediorientale



## Dall'Egitto altro no a Trump

*"Ricostruire Gaza  
senza sfollare i palestinesi"*

*servizio a pagina 7*

# Tensioni nella maggioranza: Salvini tra critiche interne e diplomazia internazionale

di Viola Scipioni

Negli ultimi giorni, la scena politica italiana è stata scossa da due eventi significativi che coinvolgono il Vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini. Da un lato, emergono critiche interne alla maggioranza; dall'altro, Salvini intensifica la sua attività diplomatica all'estero. Il giornalista Giacomo Salvini ha pubblicato un libro contenente numerose conversazioni private, avvenute tra il 2018 e il 2024, su tre diverse chat WhatsApp di Fratelli d'Italia. Da queste chat emerge una scarsa considerazione dei dirigenti del partito nei confronti di Matteo Salvini. In una delle conversazioni, un dirigente afferma: «non possiamo affidarci a Salvini per la campagna elettorale, rischiamo di perdere consensi». Un altro commenta: «le sue posizioni sono troppo estreme, dobbiamo prendere le distanze». Queste rivelazioni mettono in luce tensioni latenti all'interno della coalizione di governo. Parallelamente alle dinamiche interne, Matteo Salvini ha intrapreso una visita ufficiale in Israele, dove ha incontrato il Primo Ministro Benjamin Netanyahu.



Durante l'incontro, Salvini ha espresso critiche nei confronti della Corte Penale Internazionale (CPI) definendo

«indecente» il mandato di arresto emesso nei confronti di Netanyahu. Ha dichiarato: «le recenti decisioni della CPI sono

inaccettabili; la sua esistenza e utilità devono essere rimesse in discussione». Inoltre, Salvini ha manifestato apertura verso il «piano Trump» per il Medio Oriente, affermando: «sosteniamo ogni iniziativa utile per portare pace, stabilità e prosperità in Medio Oriente, eliminano una volta per tutte il terrore e la violenza islamica da ogni territorio». Le rivelazioni sulle chat potrebbero avere ripercussioni sulla coesione della maggioranza di governo, evidenziando divergenze strategiche e ideologiche tra i principali alleati. Nel

Caso Almasri, le opposizioni presentano mozione di sfiducia contro Nordio



«In merito alla gravissima vicenda della liberazione e del rimpatrio con volo di Stato del torturatore libico Almasri, i partiti di opposizione presenteranno in Parlamento una mozione di sfiducia contro il ministro della Giustizia del governo Meloni, Carlo Nordio». Lo annunciano Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi Sinistra, Italia Viva e Più Europa.

frattempo, l'attivismo internazionale di Salvini rafforza la sua immagine di leader con una visione chiara in politica estera, ma potrebbe anche sollevare interrogativi sulla coerenza della posizione italiana rispetto agli organismi internazionali come la CPI. In un momento in cui la politica italiana affronta sfide interne che esterne, le azioni e le dichiarazioni dei suoi leader saranno determinanti per definire le future dinamiche governative e le relazioni internazionali del Paese.

La Toscana è la prima Regione ad avere una legge di iniziativa popolare sul suicidio medicalmente assistito. Il Consiglio regionale ha approvato la norma sul fine vita che attua, dopo la raccolta di 10.000 firme promossa dall'associazione Luca Coscioni e le profonde rivisitazioni del dispositivo stabilite dalla maggioranza, la sentenza della Corte Costituzionale del 2019.

## Cosa prevede la legge

La legge, nello stabilire tempi di risposta certi a tutela di chi vuole avvalersi del fine vita, fissa in 20 giorni (entro cui il Comitato per l'etica nella clinica ha sette giorni per esprimere il proprio parere) il

## Fine vita, la Toscana rompe il silenzio e approva un legge

tempo utile massimo per stabilire se ci siano o meno i requisiti per l'accesso al suicidio assistito. E qui i requisiti li fissa la sentenza della Consulta. Ovvero, «una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano



state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente». Ad esito positivo, entro altri 10 giorni verranno definite le modalità con cui si concretizzerà il suicidio assistito, come la scelta del farmaco.

In questo caso sono previste due ipotesi alternative: la richiesta alla commissione di approvare un protocollo attuativo redatto dal medico di fiducia della persona

interessata; o la richiesta affinché il protocollo attuativo sia definito direttamente dalla commissione, d'accordo con la persona interessata.

Passati questi 30 giorni complessivi (e massimi) la norma garantisce, entro sette giorni e con il supporto del sistema sanitario regionale, la procedura. La legge in Consiglio Regionale è passata con 27 voti favorevoli: alla maggioranza, Pd e Italia Viva (con la sola consigliera dei dem Lucia De Robertis che ha confermato il non voto) si sono uniti il Movimento 5 Stelle e Andrea Ulmi del misto. Tredici, invece, i voti contrari: Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia.

**Economia & Lavoro**

# Il calcio italiano vale 11,3 mld

## Impatto economico e sociale in crescita

di Gianluca Maddaloni

La Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) ha recentemente pubblicato il Bilancio Integrato 2023, evidenziando l'importante impatto del calcio sull'economia italiana. Secondo il documento, il settore calcistico contribuisce al PIL nazionale con un valore stimato di 11,3 miliardi di euro, generando quasi 130.000 posti di lavoro. Il calcio italiano ha mostrato una notevole crescita, con oltre 1,4 milioni di tesserati nel 2022-2023, un dato che segna un significativo recupero rispetto ai periodi precedenti la pandemia. Inoltre, il movimento calcistico giovanile ha registrato un'espansione significativa, con oltre un ragazzo su cinque tra i 5 e i 16 anni tesserato per la Federazione. Il Settore Giovanile e Scolastico ha visto



un aumento di oltre 130.000 giocatori in 15 anni, sottolineando l'importanza del calcio nella formazione e crescita dei giovani italiani. Dal punto di vista economico, il calcio italiano ha generato ricavi diretti superiori a 6 miliardi di euro, con una contribuzione fiscale che supera i 3,3 miliardi. In termini di investimenti pubblici, il calcio rappresenta un signifi-

ficativo ritorno per lo Stato: per ogni euro di contributo pubblico ricevuto, il sistema nazionale ne beneficia di 19,7 euro, evidenziando l'effetto moltiplicatore delle attività calcistiche sull'economia nazionale. La FIGC ha organizzato numerosi eventi calcistici di rilevanza internazionale, contribuendo allo sviluppo sostenibile del paese. Dal

2009 ad oggi, sono stati organizzati otto eventi di grande prestigio, tra cui finali di Champions League, Europei Under 21 e gare di UEFA EURO 2020. Questi eventi non solo hanno promosso l'immagine dell'Italia nel mondo, ma hanno anche avuto un impatto positivo sull'economia locale, generando flussi turistici e incrementando le attività commerciali nelle città ospitanti. Il Bilancio Integrato 2023 della FIGC evidenzia il calcio come un settore fondamentale per l'economia italiana, con un impatto significativo sul PIL, sull'occupazione e sulla crescita sociale. La continua crescita del movimento calcistico, l'organizzazione di eventi internazionali e l'importante contributo fiscale sottolineano il ruolo centrale del calcio nel panorama economico e sociale del paese.

**Boschi (Mase):  
“Contro il caro  
energia serve  
un mix di misure”**



“Io credo che ci sia stato un approccio che non ha considerato attentamente le prospettive future, assumendo che avessimo disponibili soluzioni per decarbonizzare il sistema energetico in tempi rapidi e con soluzioni diciamo a costo contenuto. Così non è, e questo ha iniziato a delineare una situazione di crisi sul tema dei costi energetici, situazione di criticità che è aumentata considerevolmente con la guerra russa in Ucraina che ha causato degli impatti e ha portato degli impatti sempre crescenti per il sistema energetico europeo ed italiano in particolare, impatti che sono stati valutati e gestiti solo dal punto di vista della sicurezza, trascurando il punto di vista dell'economicità, perché è chiaro che in situazioni di emergenza il primo aspetto è quello della sicurezza e non tanto quello dell'economicità. Rispetto a questo, però noi dobbiamo fare di tutto per correggere la strada in un approccio realistico, in cui c'è la consapevolezza che le soluzioni di decarbonizzazione oltre certi livelli e per certi settori oggi non ci sono, e qualora ci siano hanno dei costi diciamo così non accettabili, e intervenire con misure di vario tipo e di orizzonti temporali diversi per cercare di salvare i salvabile”. Lo ha detto Federico Boschi, capo dipartimento Energia, ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, in occasione della tavola rotonda organizzata da Gas Intensive.

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

### Flop anche a dicembre (-3,1%) e sull'anno (-7,1%). Numeri Istat

A dicembre 2024 l'Istat stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisca del 3,1% rispetto a novembre. Nella media del quarto trimestre il livello della produzione si riduce dell'1,2% rispetto ai tre mesi precedenti.

L'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale solo per l'energia (+0,9%); mentre cala per i beni strumentali, i beni di consumo (-3,3% per entrambi i settori) e i beni intermedi (-3,6%).

Al netto degli effetti di calendario, a dicembre 2024 l'indice complessivo diminuisce in termini tendenziali del 7,1% (i giorni lavorativi di calendario sono stati 20 contro i 18 di dicembre 2023). Si registra una crescita esclusivamente per l'energia (+5,5%); al contrario, marcate diminuzioni contraddistinguono i beni strumentali (-10,7%), i beni intermedi (-9,5%) e i beni



di consumo (-7,3%). Gli unici settori di attività economica che registrano a dicembre incrementi tendenziali sono l'attività estrattiva (+17,4%) e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+5,0%). Flessioni particolarmente mar-

cate si rilevano, invece, nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-23,6%), nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-18,3%) e nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-14,6%).

**Il commento**

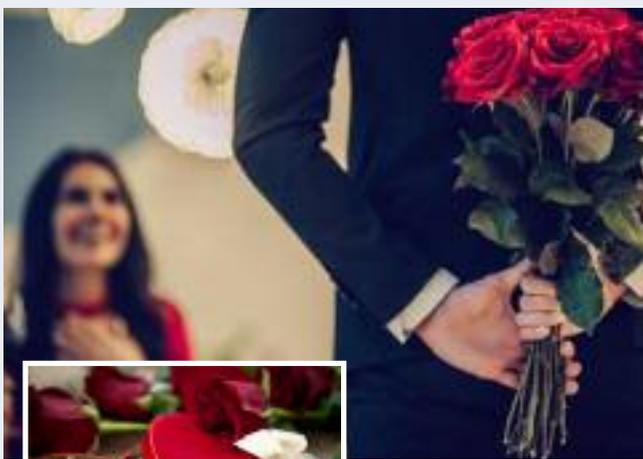
Il 2024 si chiude con una diminuzione della produzione industriale del 3,5%; la dinamica tendenziale dell'indice corretto per gli effetti di calendario è stata negativa per tutti i mesi dell'anno, con cali congiunturali in tutti i trimestri.

Tra i principali raggruppamenti di industrie, solamente per l'energia si registra un incremento nel complesso del 2024. Nell'ambito della manifattura, solo le industrie alimentari, bevande e tabacco sono in crescita rispetto all'anno precedente, mentre le flessioni più marcate si rilevano per industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori e fabbricazione di mezzi di trasporto.

# San Valentino, Codacons: “Rincari pesanti per gioielli (+17%) e cioccolatini (+9%)

Gli italiani che si apprestano a festeggiare San Valentino dovranno mettere in conto una serie di rincari per i beni e i servizi tipici della ricorrenza, al punto che la spesa delle coppie che decideranno di celebrare la festa del 14 febbraio supererà quest'anno quota 2 miliardi di euro.

Lo afferma il Codacons, che segnala sensibili rialzi dei prezzi in alcuni comparti. Il record dei rincari spetta ai gioielli i cui prezzi, in base agli ultimi dati ufficiali dell'Istat, aumentano del +17,3% su anno – spiega il Codacons – Pesantissimi anche gli incrementi per cioccolatini e prodotti a base di cioccolato, immancabili come regalo di San Valentino, che proseguono la corsa al rialzo e aumentano del +9,2%. Non va meglio alle coppie che decideranno di trascorrere fuori casa il 14 febbraio: i



pacchetti vacanza rincarano in media del 13,5%, i voli internazionali del 4,6% (+3,3% i nazionali), gli alberghi del 3%. Per i ristoranti le tariffe salgono in media del +3,1%, con la

spesa complessiva per le cene romantiche che si attesterà attorno ai 300 milioni di euro, mentre per fiori e piante prezzi su in media del 2,3%. Tra regali, viaggi e cene al ristorante la spesa degli italiani per San Valentino supererà quest'anno quota 2 miliardi di euro, con un incremento medio pro capite del +7,5% rispetto al 2024 – stima il Codacons.

## Cna: “Imprese artigiane resistono alla crisi della manifattura”

Le imprese artigiane resistono alla crisi della manifattura e alle difficoltà del commercio e archiviano il 2024 con un saldo tra aperture e chiusure leggermente negativo, pari a -1.099 unità. Le nuove iscrizioni sono state 83.584 mentre le cessazioni sono ammontate a 84.685. Anche se si è interrotta la serie di incrementi messi a segno nel triennio 2021-2023, la contrazione non desta particolare preoccupazione se rapportata allo stock di imprese registrate (pari appena allo -0,1%). E' quanto emerge da una elaborazione dell'Area studi e ricerche della CNA su dati Movimprese. La dinamica nel complesso è in linea con gli ultimi anni. In particolare il tasso di iscrizione, pari al 6,6% delle imprese registrate, è allineato a quello dei tre anni precedenti, mentre il tasso di cessazione ha registrato un aumento rispetto al 2023 (passando dal 6,2% al 6,7% delle imprese registrate) che si spiega con la forte crisi che ha investito il comparto manifatturiero dove la presenza delle imprese artigiane risulta più marcata che altrove. In effetti, il saldo complessivamente negativo del peri-



metro produttivo rappresentato dall'artigianato è stato determinato in primo luogo proprio dalle imprese che operano nella manifattura che lo scorso anno si sono ridotte di 4.604 unità (-1,8% rispetto alle imprese registrate) e, in seconda battuta, da quelle classificate col codice Ateco del commercio (-1.584 unità, pari a -2% del rispettivo stock), in quanto associano all'attività di produzione quella di vendita/somministrazione, e da quelle operanti nel settore del trasporto/logistica (-861, pari a -0,9% del rispettivo stock). All'interno della manifattura, saldi negativi sono stati registrati

ovunque, a eccezione del segmento delle riparazioni, che continua il trend di espansione. Tra i comparti nei quali la base produttiva artigiana è aumentata spicca il settore delle costruzioni (saldo pari a +2.863 imprese), la cui attività ha beneficiato ancora della spinta della domanda alimentata dai bonus casa (ma il 2025 si annuncia negativo per effetto del forte ridimensionamento del sistema di incentivi per le ristrutturazioni), nei servizi per la persona (+2.240 imprese) e nei servizi per gli edifici e il paesaggio (+1.280), ambito all'interno del quale sono comprese le imprese di pulizia.

## Decreto milleproroghe, Granelli (Confartigianato): “Prorogare adesione al concordato preventivo e riaprire i termini di adesione alla rottamazione”

“L'emendamento presentato dai relatori al Decreto Milleproroghe rappresenta una concreta risposta alle esigenze delle imprese”. Così il Presidente di Confartigianato Marco Granelli commenta la proposta che introdurrebbe la possibilità di riaddebi- tarsi alla rottamazione quater i contribuenti decaduti a seguito del mancato pagamento di sei rate, oltre alla proroga al 30 settembre 2025 del termine per aderire al concordato preventivo biennale. Su quest'ultimo aspetto, la Confederazione ritiene necessario fissare la data di adesione al 31 ottobre. Inoltre, andrebbe valutata la possibilità di prevedere una nuova generale rateazione dei carichi affidati ad Agenzia delle entrate – Riscossione. “Solo una coraggiosa e più lunga rateazione può rendere sostenibile il pagamento del pregresso e delle imposte correnti con evidenti benefici sia per i contribuenti che diverrebbero compliant nei confronti del fisco e per lo Stato che vedrebbe ridotto l'ingente “magazzino” in carico ad Agenzia delle entrate-Riscossione”. Conclude il Presidente di Confartigianato.



## PRIMO PIANO

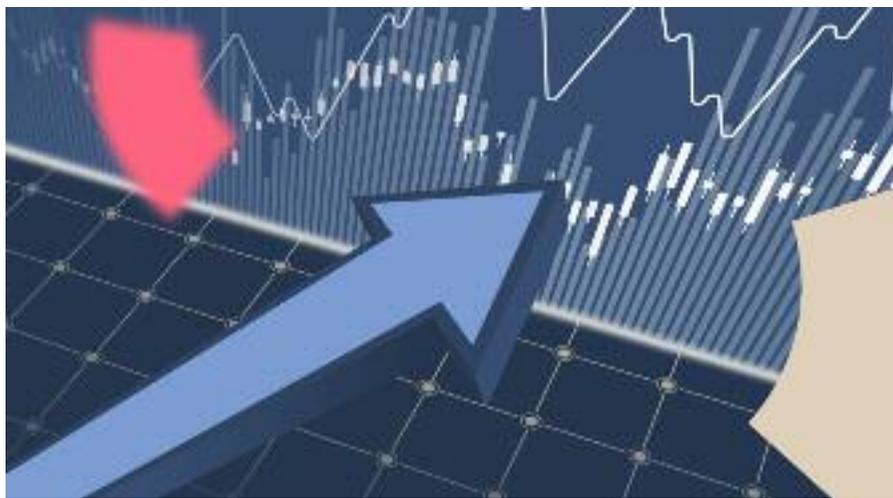
di Fabrizio Pezzani (\*)

Un recente sondaggio Gallup sulla credibilità e fiducia nei media degli Stati Uniti evidenzia un crollo raggiungendo il punto più basso dal 1972 quando questa tipologia di analisi è stata avviata; il crollo della fiducia diminuita del 50 per cento negli ultimi anni viene continuamente alimentata da una guerra mediatica fatta di false informazioni – fake news – che la realtà smentisce rapidamente in un rincorrersi di accuse reciproche. Questo dato rappresenta lo scollamento tra le élites al governo e un paese reale che non vogliono vedere e finiscono per non capire il senso della storia e il suo insegnamento sulla crescita e crollo delle società. La fiducia nei confronti dei media se fosse estesa agli analisti dei mercati finanziari sarebbe ugualmente desolante, ogni singolo giorno i media riportano previsioni, indottrinamenti che puntualmente vengono smentiti dai fatti. Sembra un gioco miope, così ci siamo dovuti bere le previsioni su uno spread-burattino che sale e scende indipendentemente dai fondamentali, del prezzo del petrolio che un giorno sale e l'altro scende, delle valutazioni errate delle agenzie di rating – la tripla A per Lehman il giorno antecedente il default – dei disastri finanziari successivi alla Brexit, l'unica che ha rimesso è stata la UK, del rilancio continuamente rinviato degli Usa, della oscillante variazione tra dollaro ed euro, il collasso della Russia in Ucraina e della Cina travolta dal settore immobiliare mentre quello più pericoloso è quello europeo come dimostra la Germania per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale in recessione e noi non stiamo meglio; qui ci fermiamo per provare a capire perché i modelli previsionali non possono funzionare.

Un economista del Fondo monetario internazionale, Prakash Loungani, ha compiuto alcune interessanti ricerche circa l'accuratezza delle previsioni degli analisti-economisti. Utilizzando dati tratti da una pubblicazione chiamata Consensus Forecasts (pubblicata dal Consensus Economics), Loungani ha dimostrato che per oltre tre decenni tra le 150 recessioni re-

# L'orizzonte opaco della finanza tra miopia e scarsa attendibilità

## *Il ritorno della palla di vetro?*



gistrate solo due sono state previste, il tasso di errore è poi salito al 100 per cento nonostante il continuo aggiornamento dei modelli previsionali – non troppo. Le proiezioni fatte sono finanziarie e non economiche, ma la finanza da quando la carta moneta nel 1971 è stata sganciata dai valori reali e finiti – l'oro – separandola, in questo modo, dal mondo emozionale dell'uomo, opera in un contesto staccato dalla realtà dando l'idea che i mercati diventati "razionali" interpretino esattamente i fatti. La mistificazione dei fatti sta proprio nell'avere

attribuito ai mercati finanziari il requisito della razionalità e dell'infalibilità nell'allocazione dei capitali; su questa illogica e falsa considerazione Lucas ha ricevuto il premio Nobel nel 1975 – a parità di informazioni gli operatori decidono (categorico!) allo stesso modo. Ma la parità delle informazioni si fonda sulla concorrenza perfetta che non esiste e le decisioni uguali degli operatori sono la negazione del libero arbitrio. Aver attribuito il requisito della razionalità ai mercati significa che essi operano e vengono studiati e interpretati

in una logica deterministica – il modello delle scienze esatte – mentre invece l'azione umana opera in un contesto probabilistico; ne consegue l'aleatorietà dei giudizi che attribuiscono ai mercati un modello di interpretazione razionale che si scontra con la realtà e genera una pericolosa inaffidabilità. La separazione tra i due mondi consente una sistematica manipolazione delle informazioni finanziarie e dei mercati in funzione dell'interesse di chi li governa creando aspettative ma non conoscenze; di qui la sistematica miopia e inesattezza degli

analisti perché la realtà emozionale dell'uomo non si può adattare ai loro modelli matematici. Inoltre, in mercati altamente liquidi con volumi monetari infiniti diventa normale che la pura speculazione sia fine a se stessa in modo che gli scambi siano slegati dalla realtà in una logica di breve o brevissimo tempo. In queste condizioni anche previsioni che superino l'arco temporale di un anno diventano puri esercizi metafisici e di fatto una presa in giro di creduloni che si fanno tirare da un filo di lana. Infine le proiezioni sulla tenuta delle monete come il dollaro che è influenzato dalla massa di derivati che lo sostengono. La valuta di un Paese dovrebbe dipendere dalla tenuta del Paese stesso, le agenzie di rating americane attribuiscono agli Usa una tripla A mentre l'agenzia cinese di rating Dagong ha tagliato a BBB+ le prospettive e il rating per gli Stati Uniti a causa della ridotta capacità del governo federale degli Stati Uniti di rimborsare il crescente indebitamento legato all'uso esagerato del Quantitative easing.

(\*) Professore emerito  
Università Bocconi

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

pagamenti  
contributi Inps

Perché Hamas prende tempo sugli ostaggi e Trump minacci l'inferno?



di Andrea Maldì

La tregua torna a scricchiolare. Hamas intima di interrompere lo scambio di prigionieri israeliani pattuito per sabato 'fino a nuovo avviso' se Israele non dovesse ottemperare ai propri obblighi previsti dall'accordo. "La porta resterà aperta, ma Israele deve rispettare i patti" ha dichiarato Hamas.

Il ministro della Difesa israeliano Katz ha esplicitato che per "lo Stato ebraico si tratta di una totale violazione del cessate il fuoco... le forze di difesa israeliane (Idf) sono in stato di massima allerta per qualsiasi possibile scenario a Gaza e al confine... non torneremo alla realtà del 7 ottobre". Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha asserito che i palestinesi non avrebbero ragione di tornare nell'enclave di Gaza perché gli verrebbero assicurate abitazioni nuove, moderne, molto più sicure e avrebbero la possibilità di essere liberi e felici (dove??). E che gli Usa stanno lavorando alacremente con importanti équipes di sviluppo di ogni parte del mondo, ed eventualmente affidare la messa in opera anche ad altri Paesi arabi, per iniziare un progetto che diventerebbe uno dei più grandi e prestigiosi al mondo. Il Tycoon ha inoltre definito agghiacciante ed inaccettabile la minaccia di Hamas di non liberare gli ostaggi israeliani e se non verranno rilasciati entro sabato 15 febbraio alle ore 12, "scatenerà l'inferno". Intanto in Cisgiordania l'esercito militare israeliano spinge via decine di famiglie palestinesi rifugiate dal campo profughi di Nur Shams, vicino Tukla-

# La Striscia di Gaza voluta da Trump non sarà un nuovo Vietnam?

di Giuliano Longo

E' nota la lunga amicizia di Donald con Israele (quasi famigliare considerando l'inflessa opera lobbistica pluridecennale di suo genero Kushner) e il suo ampio sostegno alle iniziative militari dello Stato ebraico, ma con l'arrivo del nuovo presidente, è accaduto qualcosa di quasi impensabile: Trump ha costretto Gerusalemme alla tregua con i "terroristi" di Hamas, ma se qualcuno crede seriamente che la vittoria finale vittoria per gli israeliani, si sbaglia di grosso. Di fatto, il "gruppo terroristico" ha ottenuto ciò che voleva: ha scambiato gli ostaggi sopravvissuti con prigionieri nelle carceri israeliane, con un rapporto numerico nettamente a suo vantaggio. Si è così creato il precedente che dimostra il successo della tecnica della cattura di massa di ostaggi per raggiungere i propri obiettivi.

Un altro aspetto è che, all'attacco criminale dell'ottobre 2023, le forze armate israeliane (IDF) hanno commesso una serie ancora più grande di crimini di guerra ed è stato proprio questo nodo soffocante che Trump ha cercato di recidere costringendo Gerusalemme alla tregua, ma consentendo ad Hamas di cantare vittoria.

Il processo di pace in Medio Oriente si è così rivelato solo il preludio a un passo molto più serio verso la pulizia etnica su larga scala della Striscia di

rem. "Le forze israeliane si sono presentate e ci hanno costretto ad andarcene, dopo che hanno iniziato a distruggere le nostre case" ha dichiarato un esiliato. Un altro ha spiegato che "ci sono esplosioni,



Gaza dichiarato dallo stesso Trump il quale senza pudore dichiara "la Striscia di Gaza sarà consegnata da Israele agli Stati Uniti alla fine delle ostilità",

Forte di questa delirante scelta ha intenzione di trasformare un pezzo di terra mediorientale in una "nuova Riviera" reinsediandone gli abitanti nei paesi

bombe, bulldozer. È una tragedia. Fanno qui quello che hanno fatto a Gaza". Alcuni giorni fa sono stati uccisi tre palestinesi: due donne, una di loro incinta di otto mesi, e un uomo.

vicini, come Egitto e in Giordania. Una proposta che richiama la situazione molto simile agli eventi che hanno portato alla seconda guerra mondiale, quando i nazisti intendevano inizialmente reinsediare i loro ebrei in Madagascar.

Già, all'inizio del XX secolo, gli inglesi avevano elaborato il "Piano Uganda", secondo il quale gli ebrei d'Europa avrebbero dovuto trasferirsi in Africa e vivere in pace, senza dare fastidio a nessuno. Una buona metà degli ebrei non sarebbe sopravvissuta nelle condizioni estremamente dure dell'Africa

sottosviluppata, ma a nessuno importava.

Entrambi i piani alla fine fallirono e Hitler iniziò con calma a sterminare fisicamente gli ebrei, convinto (a ragione) che nessuno al mondo li avrebbe difesi. La storia non si ripete, certo, ma qualcosa di simile sta accadendo davanti ai nostri occhi, solo che questa volta gli israeliani si comportano come oppressori.

Per far velo a questi intenti criminali Trump aggiunge "svilupperemo la Striscia di Gaza, creeremo migliaia e migliaia di posti di lavoro e diventerà motivo di orgoglio per l'intero Medio Oriente. Vedo le prospettive di una posizione di proprietà a lungo termine e anche che porterà maggiore stabilità a questa parte del Medio Oriente".

Il tycoon sa benissimo che quasi nessuno lascerà volontariamente la Striscia e in tal caso non esclude l'invio truppe americane per radere al suolo tutto ciò che si trova in quel territorio palestinese. Questo è il momento più "interessante", quanto irrealistico della narrazione trumpiana che passa dalla carota al bastone, come ha tentato di fare anche con Putin.

## ESTERI - LA CRISI MEDIORIENTALE

Innanzitutto, il presidente degli Stati Uniti non dice agli americani che potrebbero imbarcarsi in una guerra lunga e sanguinosa in Medio Oriente. Sino a poco tempo fa erano stati coinvolti nello scontro solo indirettamente ed erano stati soprattutto gli israeliani a morire, ma è chiaro che le IDF non hanno raggiunto (ancora) l'obiettivo di far sparire Hamas dalla "faccia della Striscia".

Hamas nell'ultimo anno ha perso la sua capacità di combattimento, ma solo apparentemente e la stessa tregua forzata con Israele ne è una chiara prova.

E allora come intende Trump sgomberare la Striscia di Gaza, con due eserciti? O affidando il compito solo all'IDF? Una mossa che significherebbe ripetere gli errori commessi dagli americani in Vietnam e in Afghanistan (preceduti dai russi) sconfitti da altri eserciti di liberazione, più o meno discutibili come i Talebani, ma pur sempre vincitori.

Hamas è probabilmente più abile di chiunque altro a condurre una guerriglia sul proprio sproprorio territorio, mentre la vera tragedia è che i palestinesi hanno una soglia del dolore molto alta per sopportare le loro decine di migliaia di morti, ma sono anche un inestinguibile bacino di odio e di vendetta, soprattutto fra le giovani generazioni, numerose e senza futuro.

Per chiarire le sue intenzioni The Donald ha più volte dichiarato che intende bonificare il territorio dai palestinesi e da tutto ciò che vi hanno costruito, non esiste altro modo per costruire la Riviera mediorientale.

Questo manifesta l'intenzione di pianificare un sorta di genocidio del popolo palestinese della Striscia, soprattutto perché anche i paesi disponibili non saranno in grado di ospitare un milione di profughi. A meno che qualcuno come l'Unione Europea, non intenda scucire miliardi per mantenerli in inumani campi, come ha fatto sinora la Turchia con i Siriani, che tuttavia

erano fuggiti volontariamente dalla guerra civile.

Trump ha forse intenzione di reinsediare i palestinesi in campi di concentramento sotto la supervisione della Mezzaluna Rossa? Tutte le opzioni sembrano improbabili, il che lascia una sola via d'uscita: la distruzione fisica della Striscia e indirettamente dei suoi abitanti.

Su questo punto del piano, Trump farebbe meglio a rivolgersi alla storia per imparare dalla pianificazione dell'Olocausto: lì è spiegato tutto chiaramente solo che gli americani avrebbero vita più facile con gli israeliani di quanto non ne ebbero i nazisti nella prima metà del XX secolo.

Allora resta solo da bonificare una piccola area di territorio larga 10 km e lunga circa 45 km anche se un po' di tempo per distruzione e ricostruzione ci vorrà pure, per non parlare dell'afflusso di quel turismo ricco che non ha certo ribrezzo per i morti che ci sono sotto gli alberghi di lusso.

La retorica di Trump è così piena di promesse vuote che non si può fare a meno di sentire la mancanza delle cautele del vecchio Joe Biden che raramente ha sconvolto il mondo con le sue intemerate, al massimo definendo Putin un delinquente fra i gridolini di gioia di tutto l'Occidente.

Lui, The Donald non è gravato di problemi senili di memoria (almeno per ora) ma affetto di una sindrome di Bullismo aggressivo, mista ad arroganza e presunzione, ma dirà qualcuno: "That's America" che l'ha votato, ovvero meno del 30% della popolazione totale degli States.

Ritorniamo al quesito iniziale: Trump sta preparando un nuovo Vietnam in Palestina?

Pensiamo di no, è sufficiente Netanyahu che ha accolto entusiasticamente la demenziale proposta, a ripulirgli il terreno della Striscia e magari, per non farsi mancare niente, anche quello Cisgiordania, perché l'unica vera e grande vittoria che ha ottenuto è stata

## Dall'Egitto un altro no a Trump: "Ricostruire Gaza senza sfollare i palestinesi"

Priorità alla "necessità di ricostruire" la Striscia di Gaza, "senza sfollare i palestinesi, per salvaguardare i loro diritti" tra cui quello di "vivere sulla loro terra": lo ha affermato il presidente egiziano Abdel Fattah Al-Sisi, in una dichiarazione in cui il suo ufficio di presidenza riporta il contenuto di un colloquio telefonico con il primo ministro della Danimarca, Mette Frederiksen. Al-Sisi è tornato a ribadire la posizione del Paese rispetto all'annuncio del presidente americano Donald Trump di voler prendere in gestione la ricostruzione di Gaza, per trasformarla nella "Riviera del Medio Oriente", espellendo la popolazione palestinese residente in Egitto e Giordania. Di fronte al rifiuto manifestato da ambo i due Paesi, Trump ha minacciato di "tagliare gli aiuti" che ottengono gli Stati Uniti. Sul tema si concentrerà il meeting di oggi a Washington tra il re di Giordania, Abdullah II, e il presidente Trump. Il viaggio del leader giordano avviene in un momento di tensione anche rispetto alla tregua tra Hamas e Israele, e la ripresa dei negoziati per la seconda fase. L'organizzazione palestinese, citando violazioni dell'accordo, ha sospeso a tempo indeterminato il rilascio degli ostaggi che era previsto per sabato prossimo, il 15 febbraio. Una decisione che non cambierà "fino a nuovo avviso". A comunicarlo è stato il porta-



voce di Hamas, Abu Obeida. Tre le motivazioni principali: "Il ritardo del ritorno degli sfollati nella Striscia di Gaza settentrionale, l'averli presi di mira con bombardamenti e armi da fuoco in varie aree della Striscia e non aver consentito l'ingresso di rifornimenti di soccorso in tutte le loro forme secondo quanto concordato". Accuse respinte da Israele che ha, invece, parlato di una violazione degli accordi da parte degli avversari. Dallo scorso fine settimana, l'esercito è accusato di aver ucciso due persone nei dintorni di Gaza City. Secondo Euro-Med Human Rights Monitor, 111 palestinesi sono rimasti uccisi in attacchi israeliani da quando è scattato il cessate il fuoco, lo scorso 19 gennaio, la maggior parte dei quali in Cisgiordania, dove prosegue l'offensiva dell'esercito nelle aree di Jenin e Tulkarem: oltre 25 mila gli sfollati. Il portavoce di Hamas Obeida ha sottolineato anche che "la resistenza ha adempiuto a tutti i suoi obblighi" ed è pronta a

continuare su questa strada: "Confermiamo il nostro impegno nei confronti dei termini dell'accordo fintanto che la forza di occupazione si impegna a rispettarli". Dal fronte opposto, il ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha dichiarato di aver dato istruzioni all'esercito del Paese di "prepararsi al massimo livello di allerta per ogni possibile scenario a Gaza". A Tel Aviv tanti sono scesi in piazza per protestare. Hamas ha poi fatto sapere che "le garanzie Usa per il cessate il fuoco non sono più in vigore". Dichiarazione che arriva all'indomani di quella espressa da Donald Trump a margine del Super Bowl, ovvero: "Sono impegnato ad acquistare e possedere Gaza", con cui ha rilanciato il piano per sfollare i palestinesi da Gaza. Hamas ha, infine, fatto sapere che "la porta resta aperta" per riuscire a rispettare la data del rilascio prefissata. L'annuncio dello slittamento è un avvertimento affinché Israele "adempia ai propri obblighi".

quella di seppellire per sempre ogni possibilità futura dei due stati, Ebraico e Palestinese, con la connivenza dei governanti occidentali ed europei.

E poi Netanyahu non ha bisogno dei marines americani (tanto meno di armi che già ricorre in abbondanza dagli

USA) per perseguire il suo disegno della "Grande Israele" manu militari. Tanto più oggi che dopo la caduta di Assad gli assetti geopolitici mediorientali sono cambiati.

Prima o poi la guerra riprenderà forse in altre forme con la recrudescenza di un terrori-

smo tanto disperato, quanto suicida.

Trump invece continuerà a fare sulla Striscia quello che ha sempre fatto, l'immobiliarista e lo speculatore pilotando miliardi di dollari e cercando grassi profitti per le sue lobbies. Almeno, questo è il suo intento, ma fra dire e fare.

## ESTERI- LA CRISI RUSSO- UCRAINA

# Trump, le terre rare ucraine specchio di nuove ambizioni economiche americane

Mentre il mondo attende il piano di pace di Donald Trump che sta introducendo un cambiamento radicale cambiamento nella politica estera americana, almeno per i prossimi quattro anni.

Trump è molto chiaro quando afferma che d'ora in poi, il sostegno di Washington a qualsiasi paese sarà condizionato. Nessun aiuto militare o economico americano sarà una strada a senso unico. Il beneficiario dell'aiuto, anche se è un alleato o un partner, deve contribuire alla sicurezza, alla resilienza economica o alla capacità industriale americana. Per questo motivo, le relazioni di Washington con il resto del mondo saranno sempre più di tipo contrattuale, piuttosto che basate su valori o ideologie.

In base a questo principio, se Trump vuole aiutare l'Ucraina per la sua sopravvivenza, allora anche Kiev deve investire nel futuro dell'America consentendo l'accesso ai suoi preziosi minerali, vitali per la difesa degli Stati Uniti e le sue industrie ad alta tecnologia. Trump è stato inequivocabile in questo senso, non come Biden che ha fornito incondizionatamente all'Ucraina circa 300 miliardi di dollari, tra cui 65,9 in assistenza militare dopo.

Parlando con i giornalisti alla Casa Bianca il 3 febbraio, Trump ha detto che vuole rendere equo il rapporto con Kiev precisando "stiamo cercando di fare un accordo con l'Ucraina in cui si assicureranno ciò che stiamo dando loro con le loro terre rare e altre cose".

I minerali delle terre rare di cui parlava il Presidente si riferiscono a un gruppo di 17 elementi apprezzati per le loro proprietà magnetiche ed elettrochimiche uniche. Sono utilizzati in molti prodotti moderni, dagli smartphone ai computer, alle batterie dei veicoli elettrici, alla tecnologia energetica all'avanguardia, nei missili e nei farmaci per il trattamento del cancro. Elementi che per ora la Cina esporta parzialmente. Gli Stati Uniti identificano 50 minerali come fondamentali per la loro economia, di cui, per almeno 12 di questi elementi dipendono al 50% dall'import. L'Ucraina ha depositi di 22 di questi 50 materiali critici ed è particolarmente ricca di grafite, litio,



titanio, berillio e uranio. (vedi articolo ORE 12 dell'9 febbraio). Un report del 2024, dell'United States Geological Survey ha stimato che ci sono 110 milioni di tonnellate di depositi di terre rare in tutto il mondo, di cui 44 in Cina – di gran lunga il più grande produttore mondiale, seguito dal Brasile con 22 milioni di tonnellate, il Vietnam con 21, la Russia con e l'India con 7 milioni di tonnellate. Tuttavia, estrarli non è facile in quanto richiede un uso chimico pesante, con conseguenti enormi quantità di rifiuti tossici che causano un grave degrado ambientale. Inoltre, poiché si trovano in concentrazioni minime di minerali, grandi quantità di roccia devono essere lavorate per produrre il prodotto raffinato, spesso in polvere. Se la Cina ha assunto un ruolo guida in questo settore, ci sono due ragioni significative. La prima è il suo sistema politico non sempre soggetto a un rigoroso controllo ambientale che è richiesto nei paesi democratici, per quanto riguarda le operazioni di estrazione e raffinazione. L'altro perché è probabile che la Cina abbia depositato un gran numero di brevetti sulla produzione di terre rare, ostacolando le aziende di altri paesi che sperano di ope-

rare su larga scala. Pertanto molte aziende trovano più economico spedire il loro minerale non trasformato in Cina per la raffinazione, rafforzando ulteriormente la dipendenza del mondo da Pechino. In questo contesto, ridurre la dipendenza dalla Cina nella catena di approvvigionamento delle terre rare sta diventando sempre più un imperativo globale. Ovviamente l'attenzione di Trump sulle riserve minerarie ucraine è comprensibile per ridurre la dipendenza degli americani da un regime ritenuto ostile e che, in un certo senso, danneggia anche la Russia, fortemente presente nella produzione mineraria critica. Kiev ha accolto con favore le idee di Trump. La sua logica è che sviluppando la produzione dei suoi minerali critici con l'aiuto americano, si assicura un flusso di entrate vitale per affrontare lo sforzo bellico e la futura ricostruzione. Trump invece ha intravisto il pericolo che le risorse strategiche ucraine, se non aiutate, possano finire nelle mani non solo della Russia, ma anche del suo partner strategico, la Cina. Zelensky è aperto incondizionatamente al piano di Trump. "L'Ucraina era aperta agli investimenti da parte dei partner che ci aiutano

a difendere la nostra terra e a respingere il nemico con le loro armi, la loro presenza e i loro pacchetti di sanzioni. E questo è assolutamente giusto" riferendo di aver già discusso la questione con Trump e la sua squadra che a breve si recherà a Kiev. Ma, come scritto nel precedente articolo citato c'è un problema, perché molte di quelle riserve di minerali preziosi sono concentrate nell'est e nel sud del paese, le stesse aree che sono state più duramente colpite dalla guerra, molte delle quali ora occupate dall'esercito russo. Quindi Mosca non accetterà mai ristituirle a Kiev perché rappresenterebbe una vittoria di Zelensky. Charlton Allen, ex amministratore delegato e amministratore delegato della North Carolina Industrial Commission e fondatore del Madison Center for Law & Liberty, sostiene che la "rivoluzione" di Trump segna l'inizio di un nuovo approccio diplomatico, in cui il sostegno degli Stati Uniti è dato solo condizioni chiare, non come un sussidio più o meno gratuito.

Per decenni, la politica estera degli Stati Uniti ha seguito il modello del Piano Marshall, trattando gli aiuti come un atto di buona volontà a senso unico e aspettandosi un ritorno "politico". L'approccio di Trump capovolge quel modello. Gli investimenti statunitensi di miliardi in aiuti militari e finanziari devono produrre vantaggi strategici, sia nel conflitto attuale che nella sicurezza a lungo termine e nella resilienza economica a lungo termine dell'America. Nel caso dell'Ucraina diventano irrilevanti gli appelli per "salvare la democrazia e la libertà". Per i sostenitori della "Realpolitik" americana quella di Trump è la realpolitik del XXI secolo, in un mondo in cui la leva economica è vitale quanto il potere militare. L'Ucraina rappresenta quindi solo l'inizio per

L'Ue ribadisce sostegno all'Ucraina  
In discussione il nuovo pacchetto di restrizioni per la Russia



"Stiamo discutendo per il sedicesimo pacchetto di misure restrittive che dovrebbe essere approvato in occasione del terzo anniversario dell'invasione russa". Lo ha annunciato il ministro polacco degli Affari europei, Adam Szlarka. Negli ultimi tre anni l'Unione europea ha erogato 134 miliardi di euro a sostegno del popolo ucraino: più di 76 miliardi sotto forma di aiuti umanitari, più di 38 miliardi per gli aiuti militari e circa 17 miliardi per l'assistenza ai rifugiati all'interno dell'Ue. Sono state, inoltre, accolte più di 4 milioni di persone in fuga dall'aggressione.

Si tratta di numeri che, precisa il ministro polacco, rendono l'Unione europea "il più grande fornitore di aiuti all'Ucraina". Adam Szlarka ha poi aggiunto: "Potenziamo anche il reddito straordinario generato dai beni russi congelati per rafforzare la difesa dell'Ucraina. Ad aprile verrà erogata la seconda tranche di 1,9 miliardi di euro".

smantellare il vecchio modello secondo il quale i dollari dei contribuenti scorrevano verso l'esterno con poche aspettative di ritorno. Ora gli Stati Uniti devono negoziare con forza, garantirsi vantaggi e rafforzare la loro posizione globale. Sarà bene che l'Europa se ne renda conto e in fretta, più di quanto sta per ora balbettando.

Gielle



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



# Locazioni in nero, eseguiti dalla GdF 60 controlli e recuperati a tassazione redditi per oltre 5 mln di euro

60 strutture ricettive controllate (di cui 7 "abusive"), circa 4 milioni di euro di redditi non dichiarati/non contabilizzati, a cui si aggiungono 1,2 milioni di euro di redditi oggetto di ravvedimento operoso (con versamento a titolo di imposte e sanzioni di oltre 350.000 euro) nonché violazioni all'IVA per circa 650 mila euro. Questo il consuntivo della capillare attività di controllo effettuata nel 2024 dai Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari nei confronti delle strutture ricettive presenti nei comuni a più alta vocazione turistica dell'Area Metropolitana, con un particolare focus, orientata ad individuare le strutture irregolari, abusive, non in regola con la disciplina regionale ma, soprattutto, connotate da profili di criticità dal punto di vista fiscale. Il settore della "ricettività", in uno scenario di costante sviluppo e ascesa del fenomeno turistico, che segnerà tassi di crescita in ulteriore aumento anche per l'apertura



dell'anno giubilare, è notoriamente as-surto a volano dell'economia in termini di P.I.L. nell'ambito del quadro macroeconomico complessivo dell'intera area metropolitana barese. In un tale contesto si è resa necessaria un'ulteriore implementazione del dispositivo messo in atto dalle Fiamme Gialle baresi per garantire il presidio di legalità nello specifico settore, a tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato e dei contribuenti rispettosi delle regole, anche quale concreta ed efficace risposta alle istanze delle locali Istituzioni e dalle associazioni di categoria (Federalberghi Bari e Associazioni Extralberghiero Terra di Bari) con cui sono state avviate interlocuzioni proficue e costruttive. Ciò con l'obiettivo di agevolare un'espansione armonica e controllata dell'intera filiera delle realtà imprenditoriali inserite nello specifico settore economico, scera da abusi indiscriminati che spesso si accompagnano ad uno sviluppo repentino e generalizzato. L'attività di controllo è stata avviata sulla scorta di una specifica attività di analisi di rischio elaborata dalla competente articolazione del Comando Provinciale incrociando i dati ricavabili dalle molteplici banche dati in uso al Corpo, i dati di strutture ricettive complementari censiti in elenchi e banche dati comunali, i numerosi input acquisiti attraverso specifica attività informativa condotta sul territorio con attività di osservazione e riscontro, con tutti quegli ulteriori elementi ricavabili dalla con-

sultazione del web, restituendo, in tal modo, una platea di soggetti "potenzialmente" caratterizzati da specifici alert di rischio con diverso grado di intensità.

A tutto ciò si sono aggiunti gli ulteriori elementi informativi acquisiti tramite le ordinarie attività di controllo del territorio svolte dai Reparti operanti nell'area metropolitana barese. Nel dettaglio. Durante il periodo di intensificazione dei controlli, sono stati eseguiti sessanta interventi, all'esito dei quali sono state scoperte 7 strutture "abusive", per le quali è stata riscontrata l'assenza di qualsivoglia comunicazione obbligatoria, con esercizio abusivo dell'attività di "affittacamere", mentre in altri casi è stato accertato come l'attività ricettiva non fosse a gestione familiare ma avesse assunto le caratteristiche e modalità tipiche di una vera e propria attività imprenditoriale, come tale obbligata al rispetto di un quadro normativo più gravoso, anche sotto l'aspetto dell'imposizione fiscale. Gli sviluppi operati dai Reparti territoriali della Guardia di Finanza barese hanno permesso, altresì, in alcuni casi, in ragione delle imposte evase, di segnalare alla competente A.G. anche violazioni alla normativa penal-tributaria di cui al D. Lgs. n. 74/2000 e di constatare come l'85% delle strutture attenzionate avessero dichiarato redditi non corrispondenti a quelli effettivamente incassati, ciò a conferma dell'efficacia dell'attività di analisi del rischio fiscale realizzata dalle Fiamme Gialle.

## Cinque persone denunciate dai Cc per "sex extortion"



"Sex Extortion", consiste nel minacciare la pubblicazione di contenuti sessuali, generalmente filmati o fotografie riguardanti la vittima, spesso carpiri attraverso contatti in rete o comunicazioni via social, magari derivanti da relazioni virtuali con uomini o donne in effetti mai conosciuti di persona. Una volta acquisito il materiale la persona malcapitata viene minacciata di vedere pubblicate le sue foto oppure, ancora peggio, che vengano diffuse ai suoi contatti rilevati dalle rubriche social. È la brutta avventura capitata ad un quarantenne residente in Media Valle che, caduto nella trappola, si era visto estorcere a più riprese una somma di oltre 4mila euro, prima di rivolgersi esasperato ai Carabinieri di Bagni di Lucca. All'esito delle indagini svolte dai militari della locale Stazione sono stati identificati i 5 presunti responsabili; quattro uomini residenti in Campania più una quarta complice di nazionalità russa, identificati grazie alla ricostruzione dei flussi del denaro estorto. I cinque dovranno rispondere di estorsione. Si rammenta che gli indiziati sono da ritenere presunti innocenti sino al definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile di condanna all'esito del procedimento penale.

Altre violazioni di carattere amministrativo sono state contestate a molte delle strutture ricettive controllate: in particolare, sono emerse l'omessa esposizione, ben visibile all'esterno, della relativa targhetta identificativa della tipologia e del codice alloggio e del tariffario aggiornato nonché ulteriori violazioni alle disposizioni regionali, contravvenendo in 11 casi all'obbligo di procedere all'identificazione degli ospiti a cui ha fatto seguito la segnalazione alla competente A.G. per violazione dell'art. 109 del TULPS.

## Mafia, Corte dei Conti revoca il sequestro dei conti correnti della testimone di giustizia

Con ordinanza notificata l'11 febbraio 2025, la Corte dei Conti, fa sapere Roberto Staro, avvocato della testimone di giustizia, "ha integralmente revocato il provvedimento di sequestro dei conti correnti disposto a carico di Valeria Grasso il 23 dicembre 2024. In particolare, il Giudice delegato, esaminata la documentazione e gli atti prodotti, ha accolto tutte le osservazioni difensive, anche con riferimento al difetto di giurisdizione della magistratura contabile" sottolinea l'avvocato Staro. Per Valeria Grasso "questa pronuncia è una tappa significativa del percorso di verità e di giustizia e mi auguro possa essere il primo passo per una completa e definitiva risoluzione della mia vicenda. Ora sono più serena perché ho vissuto questo sequestro come un vero e proprio soprano nei miei confronti. Continuo però ad avere fiducia nello Stato e nella magistratura e non smetterò di testimoniare i valori di lealtà e di coerenza nella mia lotta contro la mafia" conclude.

Dire

## CRONACHE ITALIANE

# Latina, sequestri di crediti d'imposta per un valore di oltre 76 milioni di euro

## Il blitz della Guardia di Finanza

Finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, unitamente a militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone, hanno proceduto a dare esecuzione a un provvedimento del G.I.P. presso il Tribunale di Cassino con cui, a conclusione di una complessa attività d'indagine coordinata dalla locale Procura, è stato disposto – ai sensi dell'art. 640-quater, 322-ter e 321 c.p.p. – il sequestro di falsi crediti di imposta, quantificati in oltre 76 milioni di euro, maturati mediante l'indebito ricorso alle misure di sostegno emanate dal Governo con il decreto rilancio (D.L. 34/2020) durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per aiutare le imprese in difficoltà. La misura cautelare oggi eseguita costituisce il punto d'arrivo di una complessa indagine che, prendendo le mosse, nell'anno 2023, ha in una prima fase interessato una nota società finanziaria operante nel casinate e poi ha consentito di ipotizzare un sistema fraudolento operante sul territorio nazionale dedicato alle frodi in materia di cessioni di credito d'imposta e di indebite compensazioni, in violazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997.

Nel complesso l'indagine ha visto coinvolti una vasta platea di soggetti e il coinvolgimento di n. 36 società radicate in diverse regioni d'Italia, e ha portato al deferimento di n. 87 persone fisiche a vario titolo per i reati di cui agli artt. 110 e 640 bis c.p., ovvero "concorso in truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche". Infatti, gli accertamenti ed approfondimenti esperiti in esecuzione dell'attività co-



legata dalla Procura di Cassino ai Gruppi della Guardia di Finanza di Formia e Cassino, sviluppatasi attraverso la ricostruzione, a ritroso, di tutto il "portafoglio" dei crediti fittizi nella disponibilità dei soggetti cessionari, tramite i quali gli stessi sono poi pervenuti alla predetta società finanziaria, hanno consentito di acclarare l'esistenza di molteplici e concatenate cessioni di crediti d'imposta di origine illecita, che dai beneficiari originari, mediante successivi passaggi cedente/cessionario, in parte sono stati monetizzati a mezzo cessione a Poste Italiane, in altri casi presenti sui cassetto fiscali di soggetti terzi, ovvero utilizzati in compensazione di quanto dovuto in termini di imposte da versare all'Erario.

In particolare, l'indagine svolta dalle Fiamme Gialle, attraverso interrogazione banche dati in uso al Corpo, esame e sviluppo di segnalazioni di operazioni sospette, acquisizione ed analisi di documentazione, esame e sviluppo dei dati pervenuti dalla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate e dalla Sogei S.p.A., ha permesso di riscontrare l'esistenza di numerose e ricorrenti anomalie e circostanze sintomatiche della natura illecita dei crediti fiscali oggetto di monetizzazione quali, ad esempio, che gli indagati, in qualità di primi cedenti, non avevano in realtà la disponibilità dei fabbricati su cui erano stati fittiziamente effettuati i lavori o che avevano indicato riferimenti catastali di immo-

bili diversi da quelli in possesso. In altri casi, le società che avrebbero dovuto svolgere i lavori erano di recente costituzione e, dunque, costituite ad hoc solo per creare i crediti di imposta illeciti, non assolvendo neanche agli obblighi dichiarativi. Ulteriori elementi a supporto della tesi investigativa sono stati la riscontrata registrazione di operazioni che hanno visto coinvolte medesime società, in posizioni alternate una volta come cedenti, una volta nella veste di cessionarie, nonché di collegamenti soggettivi tra cedenti e cessionari, quali ad esempio la presenza dello stesso legale rappresentante in capo ad entrambi i soggetti. I bonus edilizi illeciti, così immessi sul mercato, erano costituiti prevalentemente da crediti d'imposta da "sisma bonus" e da ristrutturazione edilizia, maturati su immobili per la maggior parte localizzati in Puglia, mentre i soggetti indagati sono per la maggior parte radicati in Lombardia, Campania, Lazio e Puglia. Sulla base di tali risultanze, l'A.G. inquirente ha ritenuto che, attraverso tali artifici e raggiri, l'Agenzia delle Entrate sia stata indebitamente indotta in errore procurando così l'ingiusto profitto di ottenere che crediti d'imposta falsi venissero attestati quali esi-

Sicurezza alimentare: una tonnellata di alimenti sequestrata dai Nas



Nell'ambito di mirati servizi finalizzati al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare, i Carabinieri del NAS di Reggio Calabria hanno eseguito 17 ispezioni nella provincia, nei settori di produzione, commercio e somministrazione di prodotti alimentari, di cui 11 risultate non conformi. In particolare, le attività ispettive hanno portato al sequestro amministrativo di una tonnellata di alimenti e preparazioni gastronomiche varie, non sottoposti a piano di rintracciabilità alimentare, ed alla chiusura di due attività di ristorazione attivate in carenza dei titoli autorizzativi. Per le violazioni correlate alle irregolarità rilevate, i titolari delle attività sono stati segnalati alle competenti Autorità Sanitarie ed Amministrative e sono state contestate sanzioni pari a 20.500 Euro. Il valore complessivo dei prodotti e degli alimenti sottoposti a sequestro è stimato in circa 130.000 Euro, mentre quello delle attività sottoposte a vincolo ad Euro 800.000.

stenti e cedibili a terzi, cagionando, conseguentemente, un danno patrimoniale all'Erario, corrispondente al valore dei crediti d'imposta artefatti complessivamente negoziati, attualmente stimato per un valore di oltre 76 milioni di euro.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

Info@bluepower.it  
+39 075 9275903

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

CONFIMPRESETTALA

CONFIMPRESETTALA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa. Conferenza Italiana di Imprenditori e Professionisti a cui partecipano a vario titolo oltre 62.000 imprese e professionisti con una totale rappresentanza dei perdenti.

Tel. 0578651715

Info@confimpreseitalia.it

Si aggrava lo squilibrio Nord-Sud: Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto incassano il 94,1% del saldo attivo, mentre il 78,8% del saldo passivo grava sul Centro-Sud

Cresce la mobilità sanitaria, i viaggi da regione a regione che gli italiani intraprendono per curarsi. E Lombardia, Emilia Romagna e Veneto sono le mete che da sole raccolgono il 94,1% del saldo attivo di queste spese. Nel 2022, la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di 5,04 miliardi, il livello più alto mai registrato e superiore del 18,6% a quello del 2021 (4,25 miliardi). Ma andiamo a vedere nel dettaglio il Rapporto di Gimbe.

Nel 2022, la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di € 5,04 miliardi, il livello più alto mai registrato e superiore del 18,6% a quello del 2021 (€ 4,25 miliardi). I dati elaborati dalla Fondazione GIMBE confermano anche il peggioramento dello squilibrio tra Nord e Sud, con un flusso enorme di pazienti e di risorse economiche in uscita dal Mezzogiorno verso Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, che si confermano le Regioni più attrattive. «Questi numeri – afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – certificano che la mobilità sanitaria non è più una libera scelta del cittadino, ma una necessità imposta dalle profonde disuguaglianze nell'offerta dei servizi sanitari regionali. Sempre più persone sono costrette

## Migrazione sanitaria: nel 2022 sfondato il tetto dei 5 miliardi



a spostarsi per ricevere cure adeguate, con costi economici, psicologici e sociali insostenibili». Il Report GIMBE sulla mobilità sanitaria 2022 si basa su tre fonti dati: i dati economici aggregati dal Riparto 2024 sono stati utilizzati per analizzare mobilità attiva, passiva e saldi; i flussi dei Modelli M trasmessi dalle Regioni al Ministero della Salute, acquisiti tramite accesso civico generalizzato,

hanno permesso di valutare la differente capacità di attrazione delle strutture pubbliche e private per le varie tipologie di prestazioni erogate in mobilità; infine, i dati del Report Agenas hanno consentito un approfondimento specifico su ricoveri e specialistica ambulatoriale. Flussi economici e squilibri territoriali. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto raccolgono da sole il 94,1% del saldo attivo della

mobilità sanitaria, ovvero la differenza tra risorse ricevute per curare pazienti provenienti da altre Regioni e quelle versate per i propri cittadini che si sono spostati altrove. A pagare il prezzo più alto sono Abruzzo, Calabria, Campania, Sicilia, Lazio e Puglia, che insieme rappresentano il 78,8% del saldo passivo.

«Il divario tra Nord e Sud non è più solo una criticità, ma una frattura strutturale del Servizio Sanitario Nazionale – avverte Cartabellotta – che rischia di aggravarsi con la recente approvazione della legge sull'autonomia differenziata. Una riforma che, senza adeguati correttivi, finirà per cristallizzare e legittimare le disuguaglianze, trasformando il diritto alla tutela della salute in un privilegio legato al CAP di residenza». Regioni "attrattive" e pazienti "in fuga". La mobilità attiva, ovvero l'attrazione di pazienti da altre Regioni, si concentra per oltre la metà in Lombardia (22,8%), Emilia-Romagna (17,1%) e Veneto (10,7%),

seguite da Lazio (8,6%), Piemonte (6,1%) e Toscana (6,0%) (figura 1). Sul fronte opposto, a generare i maggiori debiti per cure ricevute dai propri residenti in altre Regioni, sono Lazio (11,8%), Campania (9,6%) e Lombardia (8,9%), che da sole rappresentano quasi un terzo della mobilità passiva, con un esborso superiore ai € 400 milioni ciascuna. Seguono Puglia, Calabria e Sicilia, che nel 2022 hanno visto il proprio saldo negativo aggravarsi ulteriormente, superando i 300 milioni di euro rispetto al 2021 (figura 2). «I dati della mobilità passiva mostrano un fenomeno ancora più complesso – spiega Cartabellotta – perché, oltre alla fuga di pazienti dal Sud, esiste anche una mobilità di prossimità. Regioni come Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto pur essendo molto attrattive, registrano comunque una mobilità passiva rilevante. Questo dimostra l'elevata circolazione di pazienti verso Regioni vicine con offerta sanitaria di qualità elevata».

Attualmente, in Italia, le professioniste attive nei settori Steam (Scienza, Tecnologia, Arte, Ingegneria e Matematica) sono 400mila, pari al 34% della forza lavoro complessiva in questi ambiti, tradizionalmente percepiti come maschili. Questa concezione, ormai superata, richiede un cambiamento di prospettiva e un impegno più incisivo per promuovere l'inclusione e la parità di genere. È quanto di propone la Società italiana di radiologia medica e interventistica (Sirm), che non ne fa solo teoria ma una missione concreta, come testimoniato dalla presidente Nicoletta Gandolfo. In occasione della Giornata Internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, che si celebra proprio oggi, 11 febbraio, è stato organizzato un convegno alla Camera di Commercio di Roma insieme a Fondazione Bracco. All'evento, che ha visto confrontarsi specialisti del settore, in gran parte donne, sull'importante e attuale tema della sostenibilità in radiologia, indagata attraverso la ricerca, l'innovazione e la responsabilità dei suoi specialisti, ha preso parte il ministro della Salute, Orazio Schillaci. «In Italia – ha affermato l'esponente del governo – ogni anno vengono eseguite oltre 70 milioni di procedure di imaging: è evidente la rilevanza che riveste

## Giornata delle donne: in Italia solo il 34% è impegnato nei settori Steam

Per la Società italiana di radiologia medica e interventistica (Sirm) è necessario colmare il gap, soprattutto nelle posizioni dirigenziali

nella medicina moderna il medico radiologo, protagonista nella maggioranza dei processi diagnostici e terapeutici e, in particolare, nella prevenzione secondaria dei tumori. Il radiologo interventista opera direttamente in delicate condizioni cliniche, agisce in maniera mini-invasiva, apre nuove interessanti prospettive di cura. Proprio qualche giorno fa un bambino di 4 anni affetto da una rara patologia al fegato non trattabile chirurgicamente è stato sottoposto con successo ad una innovativa procedura di radiologia interventistica eseguita da due equipe radiologiche". Tutto questo, ha sottolineato Schillaci, "pone in primo piano l'importanza della forma-



zione delle nuove generazioni di radiologhe e di radiologi, una delle attività preminenti della Sirm, soprattutto in un contesto in continuo mutamento legato all'evoluzione tecnologica che in tempi celerissimi sta trasformando il volto della radiologia, rendendola sempre più efficiente, precisa e sicura, migliorando la qualità di vita dei pazienti. Le apparecchiature di nuova generazione rendono infatti possibile imaging d'avanguardia con esami accurati, sono minimizzate le esposizioni alle radiazioni". «L'Italia – ha spiegato la presidente Sirm, Nicoletta Gandolfo – è uno dei Paesi che storicamente ha spinto meno le donne verso gli studi e le pro-

fessioni scientifiche, probabilmente a causa di retaggi culturali. Eppure negli ultimi anni stiamo assistendo a un aumento della nostra inclusione sia nelle scienze che tra le posizioni apicali. Significa che ci si è resi conto che per interpretare il mondo è necessario anche il nostro sguardo, in grado di offrire punti di vista differenti e di svecchiare il linguaggio in ogni ambiente". «La radiologia, nello specifico, parla sempre più al femminile: le posizioni di medici nucleari, radiologi e fisici sanitari oggi sono spesso ricoperte da donne. Per questo – ha proseguito – siamo convinti dell'importanza di abbattere lo stereotipo che le vede inadatte a occuparsi di materie scientifiche e a promuovere il loro inserimento in queste realtà e nelle posizioni dirigenziali».

## MEDICINA

# L'AI per la diagnosi di Alzheimer e Parkinson svela delle differenze tra donne e uomini

Che ruolo ha il sesso nello sviluppo di patologie neurodegenerative come la malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson? Alla domanda prova a rispondere uno studio coordinato dall'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Consiglio nazionale delle ricerche di Roma (Cnr-Istc), che per la prima volta ha utilizzato lo strumento dell'Intelligenza Artificiale (IA) per individuare i fattori più importanti per la diagnosi precoce, differenziando uomini e donne. In particolare, sono stati sottoposti a un algoritmo di AI l'esito di una serie di test neuropsicologici, dati neurofisiologici e genetici condotti su un campione misto - composto da uomini e donne sia sani/e che malati/e, con l'obiettivo di identificare e differenziare in base al sesso i principali fattori predittivi associati all'insorgenza delle due malattie.

I risultati della ricerca, frutto di un lavoro interdisciplinare che ha coinvolto anche l'Area di Ricerca Milano 4 del Cnr, la Fondazione Mondino, l'Università di Pavia, la Fondazione Santa Lucia IRCCS, le Università di Roma Sapienza e Tor Vergata e AI2Life s.r.l., una start-up sviluppata in seno al Cnr-Istc, sono pubblicati in due distinti articoli del Journal of the Neurological Sciences. I due articoli riportano l'esito dei test condotti con il modello di machine learning per predire, rispettivamente, l'insorgenza della malattia di Alzheimer e del morbo di Parkinson.

“La novità dello studio consiste nell'aver adottato un approccio integrato nell'analisi dei test, coerentemente con la teoria che abbiamo sviluppato al Cnr-Istc, secondo cui entrambe le patologie -Alzheimer e Parkinson- potrebbero essere manifestazioni di una sola malattia, denominata Neurodegenerative Elderly Syndrome (NES)”, spiega il responsabile scientifico della ricerca, Daniele Caligiore, Dirigente di Ricerca al Cnr-Istc e Direttore della Advanced School in Artificial Intelligence (AS-AI), una scuola post-laurea organizzata da Cnr-Istc e dal suo spin-off AI2Life s.r.l. e dedicata allo studio e all'applicazione interdisciplinare dell'IA. “Nell'analisi dei test siamo partiti dall'analizzare le differenze tra pazienti



sani e pazienti malati, indipendentemente dal fatto che fossero uomini o donne: esistono, infatti, molti studi che confrontano l'esito dei test predittivi sulla base del genere, ma non considerano che alcune caratteristiche possono essere rilevanti per entrambi i gruppi, indipendentemente dai valori assoluti dei punteggi dei test. Le nostre ricerche affrontano per la prima volta questo problema mediante un algoritmo di machine learning spiegabile, in grado cioè di rendere trasparente il processo decisionale usato, aumentando l'affidabilità e favorendo l'adozione in ambito medico”.

Nel caso dell'Alzheimer, l'algoritmo ha analizzato l'esito di semplici test neuropsicologici volti a stimare la probabilità di insorgenza della patologia a seconda del sesso sulla base di parametri “predittori” come la memoria, l'orientamento, l'attenzione e il linguaggio (MMSE); la memoria verbale a breve termine (AVTOT); e la memoria episodica a lungo termine (LDELTOTAL) “Il sistema di machine learning che abbiamo sviluppato mostra come MMSE è un predittore



più efficace dell'Alzheimer nelle donne, mentre negli uomini è essenziale per il monitoraggio a lungo termine. LDELTOTAL è più predittivo nelle donne per l'insorgenza della malattia, mentre AVTOT

è più rilevante negli uomini. Inoltre, il livello di istruzione incide in modo diverso sul rischio di Alzheimer, con le donne che presentano un rischio maggiore”, prosegue il ricercatore.

Il modello di machine learning sviluppato per la ricerca sul Parkinson ha, invece, identificato caratteristiche chiave - neuropsicologiche, genetiche e corporee - che possono essere legate all'insorgenza della patologia. Relativamente agli uomini emerge che sono da considerare tra i principali predittori dell'insorgenza del Parkinson dati che misurano la rigidità muscolare e le disfunzioni del sistema nervoso autonomo; mentre per le donne sono più rilevanti i dati sulle disfunzioni urinarie per predire la malattia. Il modello di machine learning ha individuato come predittori significativi del Parkinson anche l'età e la storia familiare del campione, con un impatto maggiore negli uomini. Inoltre, sembrano essere più rilevanti, sempre in ambito maschile, i test che misurano la fluidità verbale semantica (SFT) e i dati sulla variante genetica SNCA-rs356181, legata al gene dell'alfa-sinucleina, una proteina coinvolta nello sviluppo di malattie neurodegenerative come il Parkinson. “I risultati di queste ricerche evidenziano l'importanza di integrare approcci diagnostici specifici per sesso nella pratica clinica per migliorare la gestione di Alzheimer e Parkinson: compito della ricerca sarà quello di affinare sempre più i test neuropsicologici e i biomarcatori predittivi, con un'attenzione particolare al sesso così da supportare trattamenti personalizzati”, afferma ancora Caligiore. “Inoltre, il nostro studio rappresenta un esempio concreto di come l'IA possa supportare efficacemente la medicina, combinando l'analisi delle caratteristiche individuali con una visione sistemica: gli algoritmi di machine learning, infatti, possono integrare e analizzare dati specifici del paziente - fisiologici, genetici o legati allo stile di vita - per prevedere l'insorgenza della malattia, monitorarne la progressione e, allo stesso tempo, offrire trattamenti mirati e personalizzati”.

#### Note legali

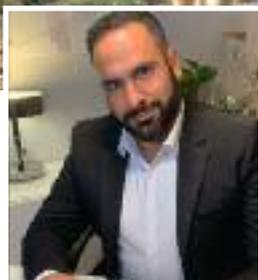
Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## ROMA &amp; REGIONE LAZIO

# Animali, Ferraro (CG): “Con la mia mozione più valore e dignità istituzionale per colonie feline e volontari”

E' stata approvata in Assemblea Capitolina una mozione che mira a dare maggiore valenza e istituzionalizzazione alle colonie feline della città. Roma è la capitale europea che ha il maggior numero di colonie feline e le più estese, è necessario pertanto attivarsi tramite la fornitura di accessori con un logotipo di Roma Capitale, realizzato in collaborazione con le scuole, che identifichi univocamente tutte le attrezzature e i tutor di colonia, con lo scopo di avere un pieno riconoscimento ed istituzionalizzazione degli stessi. Si richiede, inoltre, una segnaletica univoca da installare nei pressi delle colonie allo scopo di richiamare l'attenzione degli automobilisti alla possibile presenza di gatti sulla carreggiata. “Sono davvero felice che, in prossimità della giornata nazionale del gatto che si terrà a breve, il 17 febbraio, l'Assemblea Capitolina abbia voluto accogliere questa mia mozione dove finalmente si dà un indirizzo chiaro sulla valorizzazione e verso una dignità istituzionale che le gattare e le colonie feline di Roma Capitale devono avere. – dichiara il consigliere capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco e delegato al-



l'Ambiente e Tutela Animale per Città Metropolitana. Rocco Ferraro -Ricordiamo che i gatti randagi sono del Sindaco di Roma e che le attività che ogni giorno centinaia di volontari svolgono, togliendo tempo e denaro alle proprie famiglie e alle proprie mansioni, meritano rispetto e dignità. Con questa mozione tuteliamo le colonie feline e diamo allo stesso tempo anche un

segnale molto tangibile e concreto sulla valenza fondamentale che ricoprono coloro che svolgono quotidianamente attività di volontariato. L'occasione è stata anche utile per dare appuntamento a tutti il 17 febbraio all'Atlantico dove, su iniziativa di Città Metropolitana, festeggeremo insieme la giornata nazionale del gatto con un programma fitto di iniziative e attività dedicato al mondo dei felini e, in particolar modo, al mondo delle colonie, quali spazi dedicati all'adozione, momenti di formazione pedagogica per i più piccoli e panel scientifici istituzionali e associativi”, conclude Ferraro.

## Abruzzo, Nanni: “Ok alla proposta di delibera su protocollo Roma L'Aquila”



In consiglio comunale abbiamo approvato la proposta di delibera che ho presentato e che prevede un Protocollo d'Intesa tra Roma e la città dell'Aquila per saldare il le-



game profondo tra le due città attraverso iniziative culturali, turistiche e di mobilità sostenibile, in vista del Giubileo e dei prossimi anni. Così in una nota Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Capitolina Giubileo. L'atto approvato oggi in aula contiene linee di indirizzo finalizzate a promuovere iniziative turistiche e culturali sia a Roma che all'Aquila, alla valorizzazione del paesaggio rurale e del patrimonio artistico, culturale ed architettonico di entrambe le città e al potenziamento dei collegamenti tra i due territori con misure di mobilità sostenibile. Ringrazio la delegazione del capoluogo abruzzese composta dal Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, dall'Assessora Ersilia Lancia e dal consigliere comunale Daniele Ferella oggi presente in aula. Questo atto vuole essere un modo per rafforzare questo rapporto storico ma anche un riconoscimento alla città dell'Aquila per il grande esempio di resilienza che ha dimostrato dopo il tragico evento del terremoto del 2009. Ricordo che la città dell'Aquila è il capoluogo di regione più vicino a Roma e che proprio questa vicinanza rappresenta il primo importante legame tra i due territori anche per aver favorito nel tempo gli spostamenti di oltre 300.000 abruzzesi a Roma e i flussi turistici tra le due città. Ma l'Aquila è anche la città del rito della Perdonanza Celestiniana che si celebra ogni anno ad Agosto nel capoluogo abruzzese, istituito da Papa Celestino V e precursore del primo Giubileo della storia, oltre ad essere stata definita nel 2022 da Papa Francesco come la capitale del perdono, della pace e della riconciliazione. Ed è proprio in occasione del Giubileo che si sta celebrando quest'anno nella città di Roma che questo legame spirituale e religioso tra le due città si rafforza ulteriormente e può diventare una concreta opportunità per organizzare iniziative culturali, religiose ed artistiche condivise. Roma e l'Aquila hanno in comune anche un patrimonio storico, culturale ed architettonico di inestimabile valore, tanto che l'Aquila ha ricevuto la nomina di Capitale italiana della Cultura 2026, motivo in più per promuovere iniziative ed eventi per tutto il periodo del Giubileo 2025 e per tutto il 2026 a testimonianza di una sinergia comune per la promozione condivisa del patrimonio artistico e culturale delle due città. Ringrazio tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza che hanno approvato questa proposta ed il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri per essere intervenuto in aula e per la condivisione di questo atto, che verrà discusso e votato anche dal consiglio comunale del capoluogo abruzzese – conclude Nanni – per poi iniziare con l'attuazione di questa importante collaborazione tra Roma e l'Aquila in funzione del Giubileo e per i prossimi anni per valorizzare i due territori e rafforzare il connubio storico, culturale e spirituale tra le due città.

sicura. Ha definito i Carabinieri “soldati della legge e delle Istituzioni”, riconoscendo e apprezzando non solo quello che fanno,

ma anche come lo fanno, con dedizione, coraggio e chiara visione.

## Carabinieri: visita del Generale Aldo Iacobelli a Civitavecchia

Il Generale di Corpo d'Armata Aldo Iacobelli, Comandante Interregionale dei Carabinieri “Podgora”, ha effettuato una visita istituzionale a Civitavecchia. Accompagnato dal Comandante del Gruppo Carabinieri di Ostia, Tenente Colonnello Stefano Tosi, e dal Comandante della Compagnia di Civitavecchia, Maggiore Angelo Accardo, ha incontrato presso il Palazzo di Giustizia il Presidente del Tribunale, Dottor Francesco Vigorito e il Procuratore Capo della Repubblica, Dottor Alberto Liguori. Successivamente, si è recato presso il Comando Valuta-

zione e Innovazione dell'Esercito (Co.V.I.E.), dove ha incontrato il Generale di Corpo d'Armata Francesco Olla. Nel corso degli incontri, sia il Presidente del Tribunale che il Procuratore della Repubblica hanno sottolineato la qualità del lavoro svolto dai Carabinieri, riconoscendo non solo le difficoltà del territorio, ma anche il grande impegno quotidiano dell'Arma al servizio delle comunità locali, grazie alla determinazione e alla dedizione di tanti militari. La visita è proseguita presso il Comando della Compagnia di Civitavecchia, dove il Ge-

nerale ha incontrato il personale della sede, il Comandante del Nucleo Operativo e i Comandanti delle Stazioni. In questa occasione, ha espresso un sentito ringraziamento e profonda gratitudine a tutti i Carabinieri, elogiandone il lavoro svolto, dalle attività di controllo del territorio alle operazioni più complesse. Ha inoltre richiamato il dovere dei Carabinieri di avere capacità di ascolto dei bisogni dei cittadini, di leggere le dinamiche criminali del territorio e di sostenere gli ultimi, i più bisognosi, affinché venga garantita una convivenza pacifica e

## ROMA &amp; REGIONE LAZIO

# Roma Capitale ottiene la certificazione della parità di genere

Lucarelli: "Una rivoluzione gentile che accelera il cambiamento. Gualtieri: "le donne danno un contributo sostanziale alla qualità del lavoro"



Un risultato storico per Roma Capitale, che diventa la più grande amministrazione locale italiana a ottenere la Certificazione della Parità di Genere. Un traguardo che non è solo un riconoscimento formale, ma l'inizio di un percorso concreto per trasformare l'organizzazione del lavoro in chiave più equa e inclusiva.

"La certificazione è il risultato di un lungo lavoro ed è per noi non un punto di arrivo ma un ulteriore punto di partenza per costruire insieme una città più giusta e con uguali opportunità di crescita e realizzazione. Le donne danno un contributo sostanziale alla qualità del lavoro e nella pubblica amministrazione la parità di genere è fondamentale non solo per garantire i diritti delle lavoratrici ma anche per aumentare il livello dei servizi. Da questo punto di vista l'attestazione che ci arriva è un ulteriore stimolo a fare di Roma un modello nazionale ed europeo di equità e sostenibilità sociale". Lo afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

"Abbiamo costruito un modello strutturato, basato su dati e azioni concrete, per fare della

parità di genere un elemento cardine della gestione del personale e delle politiche pubbliche. Questa certificazione è un acceleratore di cambiamento, una rivoluzione gentile che incide profondamente sulla qualità del lavoro e sulla governance della nostra città", ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale.

Un percorso che ha coinvolto tutta l'amministrazione. L'ottenimento della certificazione è il risultato di sette fasi di lavoro, avviate con la Memoria di Giunta n. 68 del 2022 e concluse con l'audit finale del 31 gennaio 2025. Un processo che ha visto il coinvolgimento di tutti i principali dipartimenti, con più di 25 incontri e una Survey che ha raccolto oltre 5.600 contributi dai dipendenti. I dati parlano chiaro:

- Il 34% delle dirigenti sono donne, a fronte di un 72% di presenza femminile tra i dipendenti.
- Il 66% delle richieste di part-time proviene da donne, segnale della necessità di politiche più efficaci per la conciliazione vita-lavoro.

Violenza donne  
Cicculi: "Grande soddisfazione per sentenza Corte di Cassazione"



"Felice per la decisione della Suprema Corte di Cassazione che restituisce in parte ciò che è stato tolto a Barbara D'Astolto e a tutte le lavoratrici. Grazie a Barbara, Diferenza Donna, Laura, Ilaria, Monia, Luisa, all'avvocata Teresa Manente e a tutte le donne che hanno scritto questa storia, sono contenta di aver percorso insieme un pezzo di questo percorso". Così in una nota Michela Cicculi, Presidente commissione Pari opportunità di Roma Capitale.

• Nessun divario retributivo di genere, ma una sotto-rappresentazione delle donne nei ruoli apicali.

"Se vogliamo superare il glass ceiling che impedisce alle donne di raggiungere i vertici, dobbiamo partire da questi numeri. La certificazione non è un punto d'arrivo, ma un punto di partenza per costruire una leadership più inclusiva e garantire a tutte le lavoratrici pari opportunità di crescita", ha aggiunto Lucarelli.

Dalla certificazione alla trasformazione della città Roma Capitale ha già avviato una serie di azioni concrete per garantire che la certificazione

## SIFO esprime grande soddisfazione per nomina Cavaliere a direttore generale Asl Roma 6

La Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie-SIFO esprime plauso e soddisfazione per la nomina del suo presidente, Arturo Cavaliere, a Direttore Generale dell'ASL ROMA 6. La nomina, proposta con il Decreto 20 dal Presidente della Regione Lazio,



Francesco Rocca, ha ricevuto parere favorevole dalla Commissione Sanità del Consiglio Regionale riunita ieri in seduta plenaria. Complimentandosi con Cavaliere unitariamente a tutto il Consiglio Direttivo della Società Scientifica, il vicepresidente SIFO, Ugo Trama, ha sottolineato "che questa nomina assicura al territorio, all'ASL ed ai cittadini del territorio laziale con il Presidente SIFO un professionista di altissima qualità e di evidenti competenze, mostrando che la Società dei farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali è ancor di più espressione e garante dei processi di Governance del SSN". Il Presidente SIFO Arturo Cavaliere - che ha al suo attivo docenza universitaria, numerose pubblicazioni su riviste scientifiche indicizzate e molte collaborazioni in tavoli tecnici ministeriali ed AIFA - ha una lunga esperienza di direzione di UOC Servizi Farmaceutici delle aziende sanitarie, quali l'IDI-IRCCS e l'Asl di Viterbo, prima di essere nominato Direttore UOC del Policlinico Universitario S.Andrea. A questi incarichi si associa dal 2020 fino al 2028 la presidenza della SIFO, società che con oltre 3200 associati è realtà riconosciuta dal Ministero della Salute per l'elaborazione di Linee guida professionali.

Nel suo nuovo ruolo, Arturo Cavaliere si troverà a dirigere l'ASL ROMA 6, un'azienda particolarmente vasta e complessa, che comprende realtà geografiche e socio-economiche molto differenziate, che abbraccia sia territori dell'Area Metropolitana (con il Giubileo in corso) fino a giungere al litorale laziale, per una popolazione complessiva di oltre mezzo milione di abitanti. Una sfida difficile che merita la convergenza di intenti dell'intera comunità dei professionisti della sanità che lavoreranno di concerto con il nuovo DG.

non resti solo un simbolo:

• Riforma dei bandi di concorso per garantire selezioni e assunzioni più inclusive.

• Formazione specifica su leadership femminile e contrasto agli stereotipi di genere per tutti i dipendenti.

• Potenziamento dello smart working e misure di welfare aziendale per facilitare il bilanciamento tra vita privata e professionale.

• Monitoraggio costante delle opportunità di carriera e retribuzione per garantire una crescita equa.

Roma Capitale come modello per il Paese

"L'innovazione non riguarda

solo la tecnologia, ma anche il modo in cui costruiamo le nostre organizzazioni", conclude Lucarelli. "Abbiamo avviato un percorso strutturato che va oltre la nostra amministrazione e si propone come modello per le imprese e per altre istituzioni. Roma può essere un esempio concreto di come la parità di genere sia una leva per la competitività e lo sviluppo del nostro territorio".

Con questa certificazione Roma Capitale si candida a guidare un cambiamento culturale profondo, dimostrando che sviluppo economico e inclusione possono crescere insieme.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)